M_INF.DIGHEIDREL.REGISTRO UFFICIALE.U.0016486.21-07-2023

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane,
le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche
Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo
Piazza Verdi n.16 – 90138
dighepa@pec.mit.gov.it

All' **ENI – Raffineria di Gela s.p.a**.
PEC: raffineriadigela@pec.eni.com

All' **Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia**
PEC: autorità.bacino@certmail.regione.sicilia.it

per conoscenza
Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche
PEC : dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Diga LICODIA EUBEA (arch. n.739) – Revisione e Aggiornamento del Progetto di Gestione dell'invaso – PARERE.

Con nota di prot. n.181 del 24/03/2023 e successiva prot. n.189 del 28/03/2023, Raffineria di Gela s.p.a., soggetto Concessionario e Gestore della diga Licodia Eubea, ha reso disponibili, attraverso collegamento dedicato per il prelievo dei relativi file, il "*Progetto di Gestione dell'invaso diga Dirillo Licodia Eubea (CT) - Revisione ed aggiornamento*", per il rilascio, ai sensi dell'art. 114, c. 5 del D.lgs. 152/2006, del parere preventivo di questa Amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'opera e per la successiva approvazione da parte della Regione Siciliana. Dal punto di vista formale si è rilevato che gli elaborati progettuali non sono stati regolarmente sottoscritti da tutti i soggetti chiamati ad assolvere a tale adempimento[1].

La normativa vigente in materia dispone l'approvazione del progetto di gestione dell'invaso, e dei relativi aggiornamenti, da parte della Regione previo parere dell'amministrazione competente sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, e sentiti, ove necessario, gli enti gestori delle aree protette direttamente interessate.

Con la presente, questo Ufficio esprime il parere esclusivamente per gli aspetti di propria competenza istituzionale, riguardanti la sicurezza delle opere (diga, scarichi, sponde, serbatoio), ai sensi dell'art.114 del D.Lgs. n.152/2006 e D.M. 12 ottobre 2022, n.205,

[1] Gli elaborati devono essere sottoscritti dal professionista incaricato della redazione del servizio, dal rappresentante legale pro-tempore del Concessionario/Gestore e per presa visione dall'ingegnere responsabile della sicurezza della diga ex art.4 L. 584/94.

"*Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.".*

A tal fine sugli atti in oggetto è stata condotta la verifica:
- della regolarità formale dei documenti di progetto;
- della coerenza dell'impostazione progettuale.

I risultati di anzidetta verifica sono in dettaglio riportati nella Relazione Istruttoria che si allega e che costituisce parte integrante della presente nota.

Di seguito si richiamano succintamente le principali osservazioni/considerazioni istruttorie nel merito sviluppate:

A - PER LA FASE CONOSCITIVA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PdGI

Il volume di materiale solido sedimentato (interrimento) al di sotto della quota massima di regolazione e il volume medio annuo di sedimenti che si depositano all'interno del serbatoio sono stati rispettivamente stimati pari a 1.999.799 m^3 e 32.783 m^3/anno. I corrispondenti valori del grado e del tasso di interrimento, riferiti alla quota massima di regolazione, risultano pari al 10% ed allo 0,15%.

La quota alla quale si attesta il livello dei sedimenti depositatisi a ridosso del paramento di monte della diga ed in particolare in corrispondenza dell'imbocco degli scarichi profondi non è esplicitamente indicata. In considerazione delle deduzioni ricavate dalla carta batimetrica di cui all'elaborato C1d-2, che il livello dei sedimenti raggiunge all'incirca quota 294,50 m s.m. corrispondente ad un'altezza di interrimento compresa tra 24 e 25 m circa, si ritiene necessario un approfondimento degli elaborati con adeguate sezioni trasversali allo sbarramento (tra cui quella in corrispondenza dell'imbocco dello scarico di fondo) indicanti le quote di interrimento.

B - PER LA FASE PROPOSITIVA / OPERATIVA DEL PdGI

In esito ai rilievi effettuati, attesa la pervietà delle opere di presa e scarico, il recupero dell'originario volume utile del serbatoio permane un obiettivo non prioritario per il Concessionario/Gestore.

Il progetto di Gestione, senza tuttavia specificare le operazioni necessarie al mantenimento dell'attuale capacità del serbatoio e pur senza riuscire a far defluire a valle il volume medio annuo di sedimento in ingresso, prevede i seguenti interventi sistematici: "*apertura degli scarichi di fondo al fine di assicurare l'operatività degli scarichi stessi almeno due volte l'anno"* preferibilmente nei mesi di novembre e di febbraio e in concomitanza con gli eventi di piena. La Sezione B) Progetto Operativo in particolare, prevede inoltre di effettuare, entro un non meglio precisato orizzonte temporale, il dragaggio della zona prossima alle opere di presa e allo scarico di fondo, con pompaggio e adduzione dei sedimenti in un'area di colmata predisposta con impianti per il drenaggio e la disidratazione meccanica. Tale area è stata individuata a valle dello sbarramento, all'interno del perimetro di proprietà del Gestore, e facente parte della pertinenza industriale asservita alla conduzione della diga. Si prevede così operando l'asportazione di un volume di sedimenti pari a 38.000 m^3

depositatisi a tergo dello sbarramento. L'utilità di anzidetta operazione viene valutata solo ai fini del mantenimento dell'efficienza dello scarico di fondo.

Il Progetto di Gestione dell'invaso non prevede interventi finalizzati al recupero di capacità del serbatoio e non fa menzione di interventi relativi alla rimozione dell'interrimento a tergo del paramento di monte della diga. Non sono state effettuate valutazioni sui possibili effetti della presenza dei sedimenti sul comportamento statico e sulla risposta sismica dello sbarramento.

Per tutto quanto sopra rappresentato, questo Ufficio è del parere di cui alle osservazioni/considerazioni che precedono, rimandando alla relazione istruttoria allegata per gli aspetti di dettaglio.

Inoltre, si formulano le seguenti considerazioni da farsi valere ogni qualvolta si attuano le operazioni previste nel progetto di gestione dell'invaso:

1. La portata massima rilasciata deve comunque mantenersi al di sotto della portata di piena transitabile in alveo a valle, ai sensi del punto B, 2º capoverso della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.12.1995 n.DSTN/2/22086; ad oggi valutata e validata in 88,40 m^3/s (Rif. *prot. n. 6876 del 11/10/2019 - Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia)*.
2. Le operazioni di svaso del serbatoio devono avvenire con velocità compatibili con la natura dei versanti al fine di non instaurare o riattivare situazioni di instabilità delle sponde.
3. Durante gli eventi di piena, le manovre degli scarichi necessarie a garantire il non superamento dei livelli di invaso autorizzati devono rispettare le disposizioni di cui al Documento di protezione civile vigente.
4. Per le operazioni di svaso, prima dell'apertura degli scarichi, il Gestore ha l'obbligo di comunicare a questo Ufficio la durata delle operazioni al fine di consentire sopralluoghi e ispezioni; al termine delle operazioni il Gestore deve eseguire gli accertamenti del caso (controlli e rilievi stabiliti nel foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga, ispezione accurata delle sponde, del paramento di monte e degli organi di scarico, etc.) e relazionare in merito allegando dettagliata documentazione fotografica.
5. È necessario definire la periodicità delle attività necessarie per il mantenimento del funzionamento degli organi di scarico e di presa, anche in relazione al volume di acqua da rilasciare e alla relativa portata media per ciascuna operazione di rilascio.
6. Il progetto di gestione dovrà essere periodicamente aggiornato dal Gestore, anche su richiesta di questa Amministrazione, sulla base della compatibilità delle operazioni di svaso, di rimozione dei sedimenti, di sfangamento o di spurgo con il conseguimento degli obiettivi di qualità finali fissati dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nonché sulla base delle nuove conoscenze acquisite in materia.

È utile ribadire che, ai sensi dell'art.9, comma 1 del recente D.M. 12 ottobre 2022, n.205, [(2)] le previsioni del progetto di gestione non trovano applicazione per le manovre necessarie a garantire:

a) il non superamento dei livelli d'invaso autorizzati o comunque per la regolazione dei deflussi in occasione di eventi di piena in coerenza con le procedure previste dai

[(2)] Fatte salve le deroghe previste (di cui all'art.11), a decorrere dalla data di entrata in vigore del DM 12 ottobre 2022, n.205, è abrogato il DM 30 giugno 2004.

documenti di protezione civile, fermo restando per gli spurghi quanto previsto all'articolo 3, comma 2, lettera b);

b) le manovre previste in applicazione dei piani di laminazione od atti equivalenti e comunque quelle per la regolazione delle portate in occasione di eventi di piena negli sbarramenti destinati alla laminazione delle piene;
c) la sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità in fase di emergenza o effettuate per speciali motivi di pubblico interesse su disposizione dell'autorità competente;
d) l'accertamento della funzionalità degli organi di scarico, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 1363 del 1959, e nel rispetto degli obblighi stabiliti dal foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione.

Nel ribadire la necessità di provvedere alla correzione dei refusi e alle integrazioni/chiarimenti di cui all'allegata relazione istruttoria, si rimane in attesa di ricevere notizie in merito ai successivi atti e si invita l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, a conclusione dell'iter di approvazione del *"Progetto di Gestione dell'invaso diga Dirillo Licodia Eubea (CT) - Revisione ed aggiornamento"* in narrativa, a trasmettere l'originale – ovvero una copia conforme – del progetto approvato a questo Ufficio, alla Direzione Generale per le Dighe di questa Amministrazione, al Concessionario/Gestore dell'invaso, nonché a tutti gli Enti destinatari del Foglio di condizione per l'esercizio e la manutenzione della diga per l'inserimento in allegato, a norma dei richiamati D.Lgs. n.152/2006 e D.M. 12 ottobre 2022, n.205.

IL DIRIGENTE
Ing. Calogero Morreale

CALOGERO
MORREALE
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
12.07.2023 13:58:06
UTC

In allegato:

- Relazione istruttoria del "Progetto di gestione dell'invaso diga Dirillo Licodia Eubea (CT) - Revisione ed aggiornamento"